



BILANCIO SOCIALE 2022

SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
DELLA REGIONE SARDEGNA



SOMMARIO



PREMESSA

1 - METODOLOGIA ADOTTATA E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

2 - INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

- Dati dell'Ente
- Missione: valori e finalità perseguite
- Le Leggi

3 - STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

- Sistema di governo e controllo (articolazione, responsabilità e composizione degli Organi)
- Mappatura, aspettative e modalità di interazione con gli stakeholders

4 - PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE

- Struttura dei compensi, delle retribuzioni dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e importi ai Volontari
- Emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti ai componenti degli Organi di amministrazione e controllo

5 - OBIETTIVI E ATTIVITÀ

- Informazioni qualitative e quantitative
- Attività di formazione e valorizzazione realizzate

6 - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

- Informazioni sulla raccolta fondi
- Criticità segnalate dagli amministratori emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per mitigare gli effetti negativi

7 - ALTRE INFORMAZIONI

8 - MONITORAGGIO SVOLTO ALL'ORGANO DI CONTROLLO

PREMESSA

Il **Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna** (di seguito **S.A.S.S.**) si è impegnato a redigere il Bilancio Sociale 2022 (il presente elaborato raccoglie, infatti, tutti i dati relativi al periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2022), al fine di rendere disponibile agli stakeholders ed, in genere, alla pubblica opinione uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali ed economici delle attività svolte dal S.A.S.S., per offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel Bilancio di Esercizio.

Esso è quindi un documento che si propone di fornire un quadro complessivo di tutte le attività svolte, dei risultati conseguiti, dare informazioni utili sulla qualità delle attività del S.A.S.S. per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione degli stakeholders, attivando quindi un processo interattivo di comunicazione sociale, favorendo, in questo modo i processi partecipativi interni ed esterni all'Organizzazione.



1

METODOLOGIA ADOTTATA E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE



Il presente documento è stato redatto secondo la normativa vigente ai sensi dell'articolo 14 comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, seguendo le "linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore" indicati nel Decreto del 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali.

L'Organizzazione non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai soli fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in quanto la natura del C.N.S.A.S. Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico è quello di coordinare ed organizzare a livello nazionale, l'attività formativa dei Volontari del Soccorso Alpino e Speleologico, al fine di mantenere un elevato livello di preparazione tecnica e organizzativa con gli stessi standard su tutto il territorio nazionale.

La finalità della rendicontazione è quella di migliorare la qualità e la trasparenza delle informazioni destinate a tutti i portatori di interesse con particolare attenzione all'ottenimento di un documento leggibile e fluido che integri indicatori economici e non ed analisi qualitative.

Il documento di seguito illustrato è stato redatto a più mani, da parte dei responsabili degli uffici amministrativi dell'Organizzazione, del Presidente dell'Assemblea Regionale e dei membri del Consiglio Direttivo, del responsabile interno dell'IT, del responsabile della comunicazione, ed infine con il supporto dei consulenti fiscali dell'Organizzazione stessa.

Ogni autore ha messo a disposizione le proprie competenze, la propria conoscenza della storia e la visione condivisa del futuro dell'Organizzazione stessa.

I principi di redazione del Bilancio Sociale fanno riferimento alla sfera etica, giuridica e contabile:

- ❖ **RILEVANZA:** intesa come la volontà di fornire le informazioni rilevanti alla comprensione della situazione e dell'andamento dell'Organizzazione e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività. Queste informazioni sono considerate rilevanti anche solo quando potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
- ❖ **COMPLETEZZA:** si identificheranno i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'Organizzazione e verranno inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali;

- ❖ **TRASPARENZA:** intesa come la cura nell'esporre informazioni al fine di rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificarle;
- ❖ **NEUTRALITÀ:** le informazioni saranno rappresentate in maniera imparziale, indipendentemente da interessi di parte e completa, riguardante gli aspetti positivi e negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- ❖ **COMPETENZA DI PERIODO:** tutte le attività, risultati e manifestazioni rendicontati sono quelle svoltesi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- ❖ **COMPARABILITÀ:** intesa come la necessità di rendere possibile al lettore un confronto sia temporale (tra esercizi di riferimento) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- ❖ **CHIAREZZA:** le informazioni saranno esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche ai lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- ❖ **VERIDICITÀ E VERIFICABILITÀ:** intesa come l'esposizione dei dati e informazioni derivanti da fonti informative attendibili, puntualmente citate nel documento;
- ❖ **ATTENDIBILITÀ:** i dati positivi riportati, devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata, analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non sono prematuramente documentati come certi;
- ❖ **AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI:** nel caso in cui terze parti rispetto all'Organizzazione siano state incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio Sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, è stato loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.



2

INFORMAZIONE GENERALI DELL'ENTE



DATI DELL'ENTE

Nome: **Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna** (in breve **S.A.S.S.**)

Indirizzo sede legale: Via Mazzini 10 - 09124 Cagliari

Indirizzo sede amministrativa: Viale Monastir 81 - 09122 Cagliari

Forma giuridica: **O.d.V.** Organizzazione di Volontariato

Iscrizione al RUNTS: numero di repertorio 90279

Codice fiscale: 92063780925

Durata: a tempo indeterminato

Contatti: Centrale 070/7968328 - Presidenza 348/2264207 - Segreteria 346/6476811

E-mail: segreteria@cnsas.sardegna.it

Pec: r_sardegna@cert.cnsas.it

Sito: www.cnsas.sardegna.it

 Soccorso Alpino e Speleologico Sardegna – CNSAS

 [cnsassardegna](https://www.instagram.com/cnsassardegna)

 [CNSAS Sardegna](https://www.youtube.com/CNSAS Sardegna)

 [CNSAS Sardegna](https://twitter.com/CNSAS Sardegna)

Base operativa Cagliari: Viale Monastir 81 Cagliari

Base operativa Iglesias: Loc. miniera di San Giovanni Iglesias

Base operativa Medio Campidano: Via Einaudi 40 San Gavino

Base operativa Ogliastra: Viale Pedras 47 S.N. Navarrese

Base operativa Nuoro: Via Congiu Pes 12 Nuoro

Base operativa Sassari: Via Carbonazzi 2 Sassari

Base operativa Olbia: Via Macerata 9 Olbia



MISSIONE: VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE

Il **S.A.S.S.** è una libera Organizzazione regionale, apolitica, apartitica e senza fini di lucro, ispirata ai principi di solidarietà sociale e di fiducia reciproca tra i soci. svolge e attua un servizio di pubblica utilità, in quanto persegue le finalità sancite dalla Legge, provvedendo a:

- il soccorso degli infortunati, dei pericolanti ed il recupero dei caduti nel territorio montano, nell'ambiente ipogeo e nelle zone impervie del territorio nazionale;
- contribuire alla prevenzione e alla vigilanza degli infortuni nell'esercizio degli sport di montagna e delle attività speleologiche in queste stesse zone;
- concorrere al soccorso in caso di calamità, in cooperazione con le strutture della Protezione Civile, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e istituzionali.

Gli scopi del **S.A.S.S.**, nella sua funzione di pubblica utilità, sono il perseguimento delle finalità di seguito indicate ed in particolare:

- effettuare gli interventi riguardanti qualsiasi tipo di attività di ricerca e soccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario degli infortunati, dei pericolanti e dei soggetti in imminente pericolo di vita, nonché di quelli a rischio evolutivo sanitario, dei dispersi e degli scomparsi; il recupero e il trasporto dei caduti in ambiente montano, ipogeo e in ogni altro ambiente ostile ed

impervio, quali pareti rocciose, sentieri di montagna, forre e canyon, grotte, cavità artificiali, cavità allagate e laghi, del territorio regionale e nazionale;

- contribuire alla prevenzione e la vigilanza degli infortuni nell'esercizio delle attività escursionistiche, alpinistiche, sci-alpinistiche e degli sport di montagna, delle attività speleologiche e di ogni altra attività connessa alla frequentazione a scopo turistico, sportivo, ricreativo e culturale, ivi comprese le attività professionali, svolte in ambiente montano, ipogeo e in ambienti ostili e impervi;
- effettuare, quale struttura nazionale del Servizio nazionale della Protezione Civile (ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera e del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1) "gli interventi di ricerca, soccorso, recupero e trasporto in caso di emergenze o calamità nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e degli obblighi di legge previsti, nonché coadiuvare il Servizio stesso nella tutela dei beni artistici e culturali;
- effettuare lo svolgimento delle attività relative alla prevenzione, al soccorso e alla formazione di carattere specialistico, integrando l'equipaggio, in virtù di una apposita Convenzione con l'Azienda Regionale Emergenza-Urgenza della Sardegna (AREUS) del Servizio di Elisoccorso HEMS (Helicopter Emergency Medical Service) con la presenza a bordo degli elicotteri del Tecnico di Elisoccorso, unitamente a medico ed infermiere come riconosciuto dalla legge n. 74 del 2001 e del Regolamento Tecnico ENAC, impiegati nelle tre Elibasi di Cagliari, Alghero e Olbia (unica che garantisce il servizio notturno);
- il **S.A.S.S.** opera in stretto coordinamento con il Servizio Sanitario Nazionale, con il Sistema dell'Emergenza e Urgenza Sanitaria, con i servizi di Elisoccorso e con le Centrali del Numero Unico di Emergenza 118. Assicura il proprio intervento di soccorso H24 per 365 giorni all'anno su tutto il territorio regionale, su ogni tipo di terreno e in qualsiasi condizione, con personale a terra o elitrasmportato; coadiuva le Centrali Operative 118 tramite un presidio territoriale tecnico disponibile in regime di reperibilità in casi di soccorso sanitario in ambiente montano, impervio ed ipogeo. Altresì viene assicurato il regime in guardia attiva nei fine settimana e durante i festivi con Equipe di Soccorso Alpino Speleologico (turno E.S.A.S.): squadre di soccorso opportunamente predisposte presso le basi operative di Cagliari/Medio Campidano, Sassari/Olbia e Nuoro/Ogliastra, per il pronto intervento e il supporto tecnico e la sicurezza dei sanitari del servizio di Emergenza-Urgenza;
- curare, per quanto di competenza, la formazione, l'aggiornamento e la verifica del personale del Servizio Sanitario Regionale (secondo quanto disposto dalla Legge 21 marzo 2001, n. 74). Al fine di una diffusione della cultura del soccorso tale attività di formazione, informazione ed addestramento potrà essere estesa agli Enti Locali, dello Stato e della Pubblica Amministrazione in genere, nonché con Associazioni ed Enti terzi, pubblici e privati, su apposita Convenzione e/o Protocolli Operativi autorizzati dalla Direzione Regionale che ne indichi modalità;



- effettuare il coordinamento esclusivo nel territorio montano, in ambiente ipogeo, in ambienti ostili e impervi, in caso di presenza di altri enti o organizzazioni, con esclusione delle grandi calamità (ai sensi dell'art.1, comma 2, della legge 21 marzo 2001 n. 74);
- informare, formare, addestrare e aggiornare i tecnici nell'ambito delle normative vigenti in materia, degli indirizzi e delle direttive impartite dall'Assemblea Nazionale, dalla Direzione Nazionale e dalla Scuola Nazionale del C.N.S.A.S.;
- contribuire all'educazione e sensibilizzazione dei cittadini, al rispetto e alla conoscenza dell'ambiente montano e ipogeo, al fine di favorire un equilibrato rapporto tra la persona e la natura e la prevenzione di incidenti e infortuni;
- effettuare attività di assistenza a gare/manifestazioni e attività di formazione ad Enti.



LE LEGGI

Tali finalità sono espressamente previste dalle seguenti leggi di riferimento:

- Legge 26 gennaio 1963, n. 91: "Art. 2. - "Il Club Alpino Italiano provvede, nell'ambito delle facoltà statutarie, a mantenere in efficienza, in conformità alle disposizioni vigenti, il complesso dei rifugi ad esso appartenenti ed a curare la manutenzione delle attrezzature alpinistiche e dei sentieri dallo stesso apprestati. Assume adeguate iniziative tecniche per la prevenzione degli infortuni nell'esercizio dell'alpinismo e per il soccorso degli alpinisti ed escursionisti infortunati o pericolanti per qualsiasi causa, nonché per il recupero delle salme dei caduti." (Gazzetta Ufficiale n. 55 del 26 febbraio 1963, **Riordinamento del Club Alpino Italiano**);
- Legge 24 dicembre 1985, n. 776: "[...] g) all'organizzazione di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, per il soccorso degli infortunati o dei pericolanti e per il recupero dei caduti" (Gazzetta Ufficiale n. 305 del 30 dicembre 1985, **Nuove disposizioni sul Club Alpino Italiano**);
- Legge 18 febbraio 1992 n. 162: "Art. 1. Comma 1. "I volontari del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico del Club alpino italiano (CAI) hanno diritto ad astenersi dal lavoro nei giorni in cui svolgono le operazioni di soccorso alpino e speleologico o le relative esercitazioni, nonché nel giorno successivo ad operazioni di soccorso che si siano protratte per più di otto ore, ovvero oltre le ore 24." (Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 1997, **Legge Marniga**);
- Legge 21 marzo 2001, n. 74: "Art. 1, comma 1 ... "La Repubblica riconosce il valore di solidarietà sociale e la funzione di servizio di pubblica utilità del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) del Club Alpino Italiano (CAI)" ... Art. 1, comma 2 ... "Il CNSAS provvede in particolare (...) al soccorso degli infortunati, dei pericolanti e al recupero dei caduti nel territorio montano, nell'ambiente ipogeo e nelle zone impervie del territorio nazionale. (...) Nel caso di intervento di squadre appartenenti a diverse organizzazioni, la funzione di coordinamento è assunta dal responsabile del C.N.S.A.S.", che individuano nelle strutture operative regionali e provinciali del C.N.S.A.S. i soggetti di riferimento esclusivo per l'attuazione del soccorso sanitario nel territorio montano ed in ambiente ipogeo." (Gazzetta Ufficiale n. 74 del 29 marzo 2001, **Disposizioni per favorire l'attività svolta dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico**);
- Legge 27 dicembre 2002, n. 289: "Titolo VI, Art. 80, comma 39 "Il soccorso in montagna, in grotta, in ambienti ostili e impervi, è, di norma, attribuito al CNSAS del CAI ed al Bergrettungs-Dienst (BRD) dell'Alpenverein Südtirol (AVS). Al CNSAS ed al BRD spetta il coordinamento dei soccorsi in caso di presenza di altri enti o organizzazioni, con esclusione delle grandi emergenze o calamità." (Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2002, **Supplemento Ordinario n. 240, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato**);

- Legge 27 dicembre 1997, n. 549: "Art. 1, alla legge 21 marzo 2001, n. 74, sono apportate le seguenti modifiche: il comma 3 dell'Articolo 1 è stato sostituito dal seguente: "Il C.N.S.A.S. contribuisce, altresì, alla prevenzione ed alla vigilanza degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, sci-alpinistiche, escursionistiche e degli sport di montagna, delle attività speleologiche e di ogni altra attività connessa alla frequentazione a scopo turistico, sportivo, ricreativo e culturale, ivi comprese le attività professionali, svolte in ambiente montano, ipogeo e in ambienti ostili e impervi" (Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2010, Supplemento Ordinario n. 39, **Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica**);
- Legge 26 gennaio 2010, n. 26: all'articolo 4 è aggiunto, in fine, il seguente 5-bis. "Le società esercenti o concessionarie di impianti funicolari aerei in servizio pubblico stipulano apposite convenzioni con il C.N.S.A.S. per l'evacuazione e per la messa in sicurezza dei passeggeri" e all'articolo 3... ". Al fine di sviluppare l'efficacia dei servizi di Elisoccorso in ambiente montano ovvero in ambienti ostili ed impervi del territorio nazionale da parte del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.), con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Dipartimento della Protezione Civile e dell'E.N.A.C., è disciplinato l'utilizzo delle strumentazioni tecnologicamente avanzate, anche per il volo notturno, previa adeguata formazione del personale addetto."
- D.Lgs. 29 maggio 2017, n. 97: "Disposizioni recanti modifiche al Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente funzioni e i compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (Gazzetta Ufficiale n. 144 del 23 giugno 2017). Art. 4, comma 2, lettera b "Ferme restando le funzioni spettanti al Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico nonché le competenze delle regioni e delle province autonome in materia di soccorso sanitario (...)" (Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2017, **Codice del Terzo Settore**);
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. e i.: Art.17, comma 7 ". Le disposizioni di cui al presente titolo non si applicano agli operatori volontari del servizio civile universale, al personale impiegato all'estero a titolo volontario nelle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, nonché agli operatori che prestano le attività di cui alla legge 21 marzo 2001, n.74." (...) (Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2017, **Codice del Terzo Settore**);
- Legge 11 agosto 2018, n. 96: recante disposizioni urgenti per la dignità' dei lavoratori e delle imprese" (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 11 agosto 2018).
- Legge 13 ottobre 2020. N.126: "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" (conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104) Art. 37-sexies - Modifiche alla legge 21 marzo 2001, n. 74

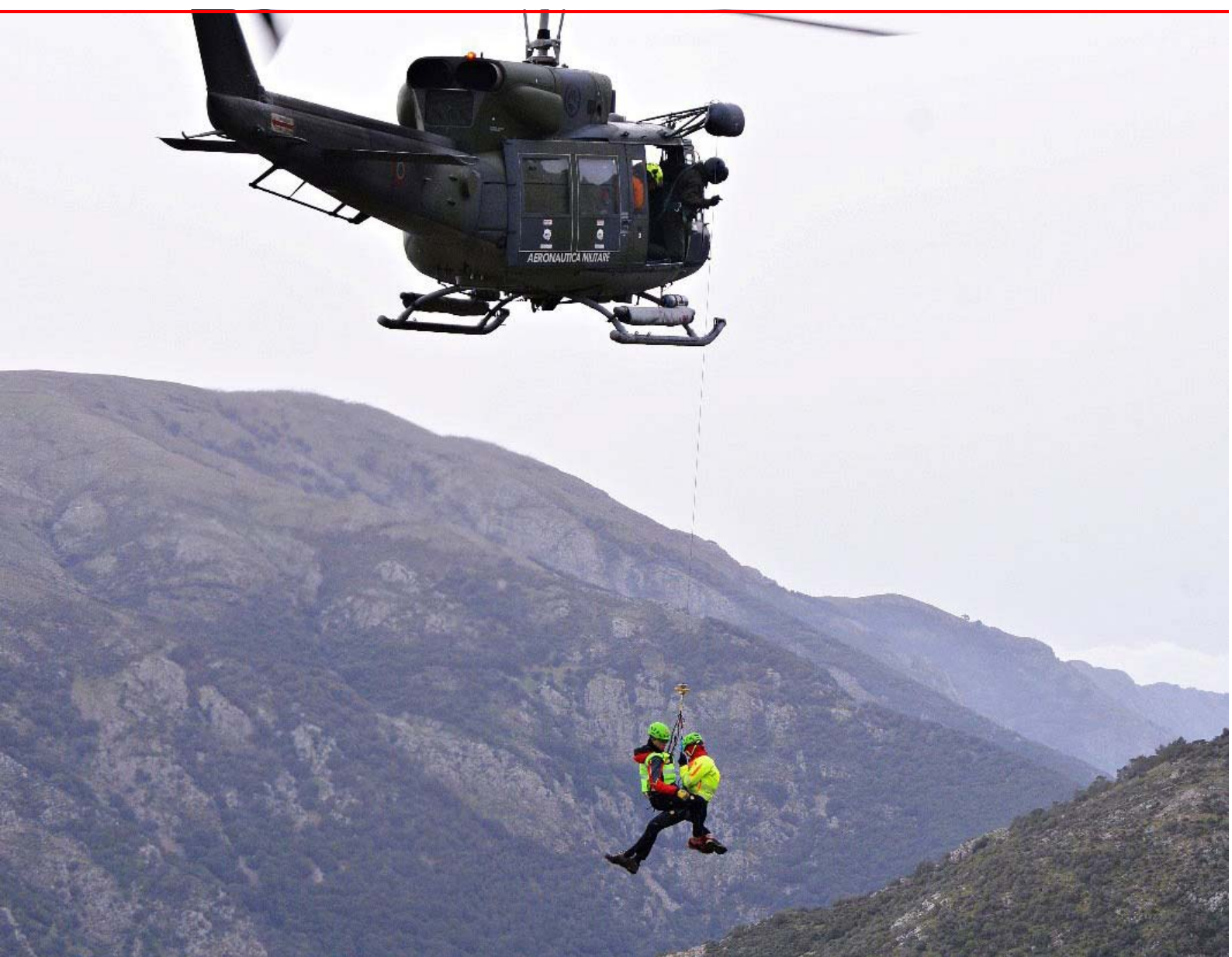
3

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE



Nel 2022 l'organico del S.A.S.S. consta di **248 soci** tra soci tecnici e soci collaboratori. I soci sono suddivisi nelle due zone di soccorso principali:

- XXIX Zona di Soccorso Alpino, operante in tutto il territorio regionale e nazionale.
Composta da cinque Stazioni territoriali
- VIII Zona di Soccorso Speleologico, operante in ambiente ipogeo del territorio regionale e nazionale.
Composta da quattro Stazioni territoriali



GOVERNO ED AMMINISTRAZIONE

- La **Direzione Regionale** è a tutti gli effetti l'organo esecutivo del Servizio Regionale ed è composta da:

- Il Presidente Regionale;
- I due Vicepresidenti, di cui uno vicario;
- Il Delegato Alpino ed il Vicedelegato vicario
- Il Delegato Speleo ed il Vicedelegato vicario

Essa ha il compito di adottare tutti i provvedimenti delle linee di indirizzo e delle deliberazioni assunte dall'Assemblea Regionale e dagli Organi Superiori; pianificare e attuare le attività sulla base degli stessi provvedimenti; individuare le Scuole, i Gruppi, e le Commissioni Tecniche necessarie per perseguire le finalità istitutive; predisporre il Bilancio Consuntivo e il Bilancio Preventivo del S.A.S.S. da presentare per l'approvazione all'Assemblea Regionale e trasmettere i rendiconti economico-finanziari di carattere regionale. Le funzioni sono disciplinate dallo Statuto, dal Regolamento Generale del C.N.S.A.S. e del S.A.S.S.;

Nel 2022 La Direzione Regionale del SASS si è riunita 21 volte

- L' **Assemblea Regionale** è l'organo sovrano e deliberativo del S.A.S.S., ed è composta da:

- Il Presidente Regionale;
- I due Vicepresidenti, di cui uno vicario;
- Il Delegato Alpino ed il Vicedelegato vicario
- Il Delegato Speleo ed il Vicedelegato vicario
- I cinque Capistazione Alpini e i cinque Vice Capistazione vicari
- I quattro Capistazione Speleo e i quattro Vice Capistazione vicari

All'Assemblea Regionale è previsto il compito di eleggere e revocare il Presidente Regionale e i Vicepresidente; approvare o modificare lo Statuto, il Regolamento Generale e i Regolamenti di propria competenza; approvare il Bilancio Consuntivo e il Bilancio Preventivo. Le funzioni sono disciplinate dallo Statuto, dal Regolamento Generale del C.N.S.A.S. e del S.A.S.S.;

Nel 2022 si sono tenute 4 Assemblee Regionali

La gestione degli interventi di Soccorso è affidata alle Stazioni ed alle Zone di Soccorso:

- Le **Stazione Alpine e Speleologiche** sono composte da un minimo di 12 Soci con relativo Capostazione e Vice Capostazione vicario che vengono eletti dai Soci della Stazione.
- Il **Consiglio di ogni Zona di Soccorso Alpino e Speleologico** (costituito da più di una stazione di Soccorso o Alpina o Speleologica). È composto dai Capistazione, dai vice Capistazione, dal Delegato di Zona e dal Vice Delegato di Zona. Le funzioni sono disciplinate dal Regolamento Generale del C.N.S.A.S. e del S.A.S.S.;

CARICHE

- Il **Presidente** è il legale rappresentante del S.A.S.S., ne rappresenta l'unità morale ed etica in stretta sintonia operativa e di intenti con le disposizioni dell'Assemblea Nazionale, del Presidente Nazionale e della Direzione Nazionale. Esso è affiancato da due **Vicepresidente**, di cui uno vicario. Le funzioni sono disciplinate dal Regolamento Generale del C.N.S.A.S. e del S.A.S.S.;
- Il **Delegato** e i **Vice Delegato**, ciascuno per la propria Zona Delegazione di competenza, che presiede il Consiglio di Zona e risponde in via diretta al Presidente Regionale, spetta il compito di dirigere l'attività della Zona e coordinare quelle delle Stazioni; coordinare e dirigere le operazioni di soccorso, qualora si renda necessario l'intervento di più Stazioni; mantenere i rapporti e contatti con gli Enti locali e dello Stato; rispondere di tutti i materiali e le dotazioni in carico alla Zona, dei finanziamenti e dei contributi trasferiti dagli organi superiori e di quelli riscossi dalla Zona stessa a nome e per conto del C.N.S.A.S. Le funzioni sono disciplinate dal Regolamento Generale del C.N.S.A.S. e del S.A.S.S.;
- Il **Capostazione** si occupa del coordinamento di tutte le attività della stazione: gestione ed addestramento dei tecnici; dirige le operazioni di soccorso e risponde in via diretta al Delegato. È affiancato dal Vice capostazione vicario. Le funzioni sono disciplinate dal Regolamento Generale del C.N.S.A.S. e del S.A.S.S.;
- L'**Organo di controllo** segue i compiti sanciti dal Codice civile in particolare sull'attività di controllo sull'amministrazione e il controllo contabile, oltre che l'effettuazione di quanto previsto dall'ordinamento degli Enti del Terzo Settore. Il S.A.S.S. si avvale di un professionista esterno nominato dalla Assemblea Regionale.

Organigramma SASS 2022: Direzione Regionale

Presidenza		
Biavati Guido	Presidente	presidente@cnsas.sardegna.it
Canu Gavino	Vicepresidente vicario	Vicepresidente1@cnsas.sardegna.it
Arrica Silvia	Vicepresidente	Vicepresidente2@cnsas.sardegna.it
XXIX Zona di soccorso alpino		
Farci Davide	Delegato	delegatoalpina@cnsas.sardegna.it
Murgioni Luca	Vice Delegato Vicario	vicedelegatoalpina@cnsas.sardegna.it
VIII Zona di soccorso speleologico		
Placido Andrea	Delegato	delegatospeleo@cnsas.sardegna.it
Aresu Filippo	Vice Delegato Vicario	vicedelegatospeleo@cnsas.sardegna.it



Organigramma SASS 2022: Stazioni di soccorso alpino

Stazione Cagliari alpina		
Puddu Andrea	Capostazione	cscagliarialpina@cnsas.sardegna.it
Ibba Barbara	Vice capostazione vicario	vcscagliarialpina@cnsas.sardegna.it
Stazione Medio Campidano alpina		
Meloni Maria Luisa	Capostazione	csmediocampidano@cnsas.sardegna.it
Meloni Cinzia	Vice capostazione vicario	vcsmediocampidano@cnsas.sardegna.it
Stazione Ogliastro alpina		
Ibba Cristian	Capostazione	csogliastra@cnsas.sardegna.it
Barca Tullio	Vice capostazione vicario	vcsogliastra@cnsas.sardegna.it
Stazione Nuoro alpina		
Marco Murgia	Capostazione	csnuoroalpina@cnsas.sardegna.it
Casu Paolo	Vice capostazione vicario	vcnuoroalpina@cnsas.sardegna.it
Stazione Sassari alpina		
Desole Manuel	Capostazione	cssassarialpina@cnsas.sardegna.it
Riva Giovanni	Vice capostazione vicario	vcssassarialpina@cnsas.sardegna.it

Organigramma SASS 2022: Stazioni di soccorso speleo

Stazione Cagliari speleo		
Lonis Giovanni Battista	Capostazione	cscagliarispeleo@cnsas.sardegna.it
Murenu Roberto	Vice capostazione vicario	vcscagliarispeleo1@cnsas.sardegna.it
Stazione Iglesias speleo		
Caddeo Giorgio	Capostazione	csiglesias@cnsas.sardegna.it
Caddeo Alessio	Vice capostazione vicario	vcsiglesias2@cnsas.sardegna.it
Stazione Nuoro speleo		
Mulargia Manuela	Capostazione	csnuorospeleo@cnsas.sardegna.it
Testone Luciano	Vice capostazione vicario	vcnuorospeleo@cnsas.sardegna.it
Stazione Sassari speleo		
Cinus Daniela	Capostazione	cssassarispeleo@cnsas.sardegna.it
Dore Pier Paolo	Vice capostazione vicario	vcssassarispeleo1@cnsas.sardegna.it

Organigramma SASS 2022: Direttori e Coordinatori

Chessa Andrea	Coordinatore gruppo TE	coordinatore.te@cnsas.sardegna.it
Secci Francesco	Coordinatore squadra forre	coordinatore.squadraforre@cnsas.sardegna.it
Cabiddu Eleonora	Coordinatore unità cinofile	coordinatorecinofili@cnsas.sardegna.it
Serri Pierpaolo	Coordinatore gruppo disostruttori	coordinatoredisostruttori@cnsas.sardegna.it
Loru Roberto	Coordinatore gruppo speleosub	coordinatorerespeleosub@cnsas.sardegna.it
Canu Gavino	Coordinatore gruppo UAS	apr@cnsas.sardegna.it
Bellu Antonio	Coordinatore gruppo ispettori dpi	ispettori.dpi@cnsas.sardegna.it
Perra Simone	Direttore scuola alpina	direttorescuolaalpina@cnsas.sardegna.it
Deriu Salvatore	Direttore scuola speleo	direttorescuolaspeleo@cnsas.sardegna.it
Ortu Claudia	Coordinatore gruppo stampa	addettostampa@cnsas.sardegna.it
Luca Pilo	Direttore sanitario	direttoresanitario@cnsas.sardegna.it
Pascal Pintori	RSPP	rspp@cnsas.sardegna.it

Organigramma SASS 2022: Esterni

Tolu Roberto	Segreteria	segreteria@cnsas.sardegna.it
Piras Milvio	Medico competente	
Luciano Pirastru	Organo di controllo	

MAPPATURA, ASPETTATIVE E MODALITÀ DI INTERAZIONE CON GLI STAKEHOLDERS

Gli **stakeholders**, o i cosiddetti portatori di interessi a vario titolo interagenti con il S.A.S.S. sono soggetti influenti o influenzati dalla stessa Organizzazione in base all'attività/azione resa da quest'ultima, in applicazione alle previsioni statutarie e agli obblighi di legge.

Tale attività viene resa in modo esclusivo e/o in concorso con soggetti terzi in particolare Servizi di Urgenza ed Emergenza medica/sanitaria 118.

Per praticità e per una migliore individuazione degli stakeholders si è deciso di suddividerli in due gruppi "interni" ed "esterni", per poter esplicitare al meglio le aspettative di questi soggetti.

Gli **stakeholders interni** sono:

- Tecnici ed ex tecnici
- CAI, (Club Alpino Italiano);
- C.N.S.A.S. nazionale;
- Zone, Delegazioni e Stazioni;
- Dipendenti e collaboratori interni;
- Professionisti consulenti;
- Professionisti docenti;
- Personale medico sanitario;

Aspettative degli stakeholders interni	Modalità di coinvolgimento degli stakeholders interni
Richiesta canale comunicativo funzionale a veicolare in primo luogo aspettative e, in secondo luogo, istanze/bisogni	Strumenti statutari e, in modo particolare, esercitare il ruolo delle Assemblee previste così come definite ex D.Lgs. 27 luglio 2017, n. 117
Ascolto delle aspettative	Ricerca di un elevato grado di condivisione e partecipazione agli obiettivi prefissati e alle linee di indirizzo individuate
Risposta alle aspettative	Informazione continua sulla complessiva attività istituzionale
Risposta alle istanze/bisogni	Formazione ed aggiornamento di quadri e delle figure tecniche
Registrazione delle istanze	Informazione su tecniche e tecnologie
Informazioni istituzionali generiche e specifiche	
Informazione sulla gestione delle decisioni	
Informazione sulla gestione dei servizi e loro accessibilità	
Formazione e certificazione	
Consulenza diretta e indiretta	
Assistenza diretta e indiretta	
Gestione del controllo sulle attività	



Gli **stakeholders esterni** sono i soggetti che intrattengono relazioni con il S.A.S.S., ma che hanno indipendenza ed autonomia istituzionale organizzativa e decisionale e sono:

- Utenza destinataria dei servizi di soccorso e prevenzione (cittadini italiani e stranieri presenti in modo stabile o temporaneo in Italia);
- Servizio Sanitario Regionale per i Servizi di Urgenza ed Emergenza medico/sanitaria: Centrale Operativa 118 e il Servizio di Elisoccorso Regionale;
- Regione Autonoma della Sardegna;
- Istituzioni ed Enti Provinciali e Comunali;
- Questure, Prefetture e Forze dell'Ordine:
 - Arma dei Carabinieri;
 - Polizia di Stato;
 - Dipartimento della Protezione Civile;
 - Aeronautica Militare;
 - Esercito Italiano;
 - Guardia di Finanza comparto Soccorso Alpino;
 - Corpo Forestale e di vigilanza ambientale;
 - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
 - Dipartimenti del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;

- Enti e Amministrazioni pubbliche e/o private;
- Comunità Montane ed Enti Territoriali;
- Fornitori di beni e/o servizi;
- Partner esterni a vario titolo;
- Familiari dei tecnici;
- Stati Europei per operazioni congiunte di soccorso.

Aspettative degli stakeholders esterni	Modalità di coinvolgimento degli stakeholders esterni
Esecuzione in velocità e sicurezza con elevati parametri qualitativi della mission istituzionale	Intensificazione rapporti istituzionali
Informazione e prevenzione	Strutturazione rapporti con Enti e Amministrazioni dello Stato
Sicurezza del territorio e delle comunità	Finalizzazione accordi convenzionali mancanti
Raggiungimento e rispetto rapporti convenzionali e contrattuali diversi	Esplicitazione quadro dei bisogni (economico-finanziari e legislativi-normativi)
Rispetto obbligazioni Partnership enunciative di principi ideali e culturali	Implementazione livello di comunicazione istituzionale
Partnership tecnico-operative	
Interazione e condivisione maggiore obiettivi comuni	
Opportunità e input	
Feedback continuativi sulla mission	
Immagine positiva e propositiva	



PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE



STRUTTURA DEI COMPENSI, DELLE RETRIBUZIONI, DELLE INDENNITÀ DI CARICA E IMPORTI RIMBORSI AI VOLONTARI

I tecnici volontari non percepiscono nessun compenso, agli stessi viene solo riconosciuto un rimborso chilometrico per le spese di viaggio, unitamente ad eventuali spese per pedaggi autostradali e/o pasti, pernottamenti, viaggi in treno e aereo, unicamente dietro presentazione della dovuta rendicontazione completa di ricevute di pagamento; ma solo se l'attività è inserita nel database dell'Organizzazione. Non sono considerate rimborsabili le spese che il Socio sostiene in attività non autorizzata dall'Organizzazione.

Nessun compenso viene percepito dalle cariche elettive quali: Presidente, Delegati, Capistazione.

EMOLUMENTI, COMPENSI O CORRISPETTIVI ATTRIBUITI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Il numero dei dipendenti dell'Organizzazione è di una unità, un impiegato, inquadrato nel contratto delle Cooperative Sociali, che svolge funzioni amministrative, di segreteria e contabilità. L'Organizzazione, inoltre, per servizi di cui abbisogna e per lo svolgimento dei compiti prestabiliti (contabilità, RSPP, paghe/personale, legale, etc.) si avvale anche di consulenti/società terze sulla base di contratti stipulati ad hoc.

Non sono previsti compensi o diarie per gli organi di direzione e di amministrazione.

Ci si avvale di un professionista esterno come Organo di Controllo

Gli unici soci che all'interno dell'organizzazione sono inquadrati con Contratto di Collaborazione Continuativa sono i Tecnici di Elisoccorso, i quali rientrano nelle figure ad alta specializzazione di cui alla legge 74/2001: sono 14 unità e svolgono la loro prestazione per conto del S.A.S.S. al fine di espletare il servizio disciplinato nella convenzione stipulata con AREUS, finalizzata al servizio di elisoccorso HEMS.

- Dipendenti €. 29.770;
- Tecnici di Elisoccorso €. 424.750;
- Organo di controllo Monocratico €. 761,28.

Si segnala che risulta rispettato il limite della retribuzione massima riconosciuta ai dipendenti, non superando la stessa del 40% la retribuzione da contratto collettivo nazionale.



INFORMAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE

Nel 2022 l'organico del S.A.S.S. consta di **248 tecnici** in possesso di qualifiche operative rilasciate dalle Scuole Nazionali e Regionali C.N.S.A.S.

Il **S.A.S.S.** è strutturato in:

- XXIX Zona Delegazione Alpina, operante in tutto il territorio regionale e nazionale, tramite le 5 Stazioni di:
 - Cagliari;
 - Medio Campidano;
 - Nuoro;
 - Ogliastra;
 - Sassari.

- VIII Zona Delegazione Speleologica, operante in ambiente ipogeo del territorio regionale, nazionale e internazionale, tramite le 4 Stazioni di:
 - Cagliari;
 - Iglesias;
 - Nuoro;
 - Sassari.

Il **S.A.S.S.** è composto da **148 tecnici di Soccorso Alpino** e **100 tecnici di Soccorso Speleologico**: è grazie alla loro partecipazione, libera e volontaria, che il **S.A.S.S.** può garantire una presenza costante sul territorio volta a soccorrere le persone in difficoltà.

La componente alpina e speleologica del S.A.S.S., pur nella loro specificità tecnica, operano in completa sinergia e totale intesa. Essi prestano la loro attività in modo volontario e senza fine di lucro, secondo quanto stabilito dall'art. 3 della Legge 21 marzo 2001, n. 74.

I tecnici sono tutti qualificati con diversi gradi di specializzazione, conseguiti seguendo dei percorsi di formazione continua, necessaria a garantire una costante preparazione e competenza di tutti gli operatori coinvolti nelle operazioni di Soccorso Alpino e Speleologico.



Nel 2022 possiamo individuare le seguenti figure tecniche del SASS:

QUALIFICA	TOTALE
Stazioni C.N.S.A.S.	9
Operatori di Soccorso Alpino e Speleologico	248
Tecnici di Soccorso Alpino	148
Tecnici di Soccorso Speleologico	100
Tecnici di Elisoccorso	15
Tecnici di Soccorso in forra	37
Unità cinofile da ricerca in superficie	2
Tecnici Speleo Disostruttori	4
Tecnici Speleosubacquei	8
Tecnici di ricerca	35
Piloti UAS	6

L'Organizzazione si è inoltre dotata di alcune Commissioni costituite per supportare la Direzione Regionale e i Gruppi Tecnici, tra queste le Commissioni Cartografia, Acquisti, Radio, Magazzino, etc. A supporto della Direzione Regionale vi è anche un gruppo di volontari che cura la comunicazione istituzionale.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE

La formazione, la certificazione e la verifica del periodo dell'operatività dei tecnici sono disciplinate dalle seguenti scuole nazionali del C.N.S.A.S., così suddivise:

- Scuola nazionale tecnici di soccorso alpino;
- Scuola nazionale tecnici di soccorso speleologico;
- Scuola nazionale medici per emergenza ad alto rischio soccorso nel territorio montano;
- Scuola nazionale medici per emergenza ad alto rischio soccorso nell'ambiente ipogeo;
- Scuola nazionale unità cinofile da valanga;
- Scuola nazionale unità cinofile da ricerca in superficie;
- Scuola nazionale tecnici di soccorso in forra;
- Scuola nazionale direttori delle operazioni di soccorso;



Il S.A.S.S. si avvale delle seguenti Scuole Tecniche Regionali:

- Scuola regionale tecnici di soccorso alpino;
- Scuola regionale tecnici di soccorso speleologico;

Istruttori SASS	Anno 2022
Istruttori Alpini	7
Istruttori Speleo	10
Istruttori Forre	1
Istruttori Speleosub	2
Istruttori Sanitari	3
TOTALE	23

ATTIVITA' FORMATIVA 2022

I nostri tecnici, per poter esser sempre pronti a intervenire in caso di emergenza, hanno comunque effettuato, nel pieno rispetto delle disposizioni governative e delle prescrizioni volte a contrastare il contagio da Coronavirus, le attività formative (esercitazioni, addestramenti, moduli formativi, riunioni pratico/teoriche etc.), in modo da rimanere aggiornati sulle procedure tecniche operative.

Specializzazioni	N. eventi formativi/esercitativi	
	Anno 2021	Anno 2022
Alpina	24	19
Speleo	20	21
Forra	22	16
Ricerca dispersi	7	10
Speleosub	20	19
Elisoccorso	15	25
Unità cinofile	11	18
TOTALE	119	128

ATTIVITA' OPERATIVA 2022

Nel 2022, con il superamento dell'emergenza imposta dalla pandemia di COVID-19, l'Organizzazione ha ripreso a pieno regime il suo ruolo di realtà dedicata al soccorso delle persone in condizioni di pericolo in zone montano e/o impervie per realizzare i propri scopi istituzionali.

È stato altresì rilevato che, come nel 2021, permane un costante aumento delle persone che si sono avvicinate a vivere l'esperienza dell'escursionismo in ambiente montano. Ciò ha comportato anche una frequentazione della montagna e la pratica di attività outdoor da parte di persone poco formate e informate, che spesso hanno affrontato l'ambiente impervio senza un'adeguata preparazione fisica e tecnica e/o con attrezzatura non adeguata. Ciò ha determinato un incremento del numero degli incidenti e, di conseguenza, anche delle richieste di aiuto per situazioni di pericolo venutesi a creare.

Nel 2022, così come succede da oltre 15 anni, il SASS ha presidiato il territorio con gli equipaggi composti da tecnici in guardia attiva pronti ad intervenire in caso di interventi di soccorso in ambiente impervio. Tale servizio è stato garantito tutti i sabati, le domeniche e nei giorni festivi con i cosiddetti **turni ESAS (Equipe Soccorso Alpino e Speleologico)**. Gli equipaggi sono costituiti ciascuno da 4 tecnici del SASS, provvisti di dotazioni personali e di squadra e di tutti i presidi sanitari necessari per gli interventi di soccorso. I tecnici in turno presidiano il territorio a bordo dei mezzi fuoristrada del SASS. Nei giorni settimanali sopraccitati, 3 equipaggi svolgono il turno contemporaneamente in tali aree del territorio regionale:

- Sud Sardegna
- Nuoro – Ogliastra
- Nord Sardegna

Con la stessa tipologia di equipaggi il SASS fornisce supporto ed assistenza a manifestazioni, gare, sopralluoghi e tutto ciò che si svolge in ambiente montano o impervio.

Turni ESAS	Anno 2021	Anno 2022
Sud Sardegna n. turni	110	111
Sud Sardegna giornate/uomo	447	440
Nuoro-Ogliastra n. turni	60	62
Nuoro-Ogliastra giornate/uomo	240	248
Nord Sardegna n. turni	60	62
Nord Sardegna giornate/uomo	121	248

Assistenze	Anno 2021	Anno 2022
Sud Sardegna n. assistenze	25	42
Sud Sardegna giornate/uomo	103	151
Nuoro-Ogliastra n. assistenze	1	9
Nuoro-Ogliastra giornate/uomo	5	42
Nord Sardegna n. assistenze	2	0
Nord Sardegna giornate/uomo	7	0



I Tecnici di elisoccorso del SASS, invece, operano quotidianamente negli equipaggi di elisoccorso a bordo degli elicotteri del 118 così come stabilito dalla convenzione tra AREUS e SASS. Per ogni giornata ci sono quattro tecnici di elisoccorso di turno nelle basi: un tecnico nelle basi di Cagliari ed Alghero e due tecnici nella base di Olbia che garantiscono il doppio turno, uno diurno e uno notturno.

Turni Elisoccorso	Anno 2021	Anno 2022
Aeroporto Elmas	365	366
Aeroporto Alghero	365	366
Aeroporto Olbia	730	732

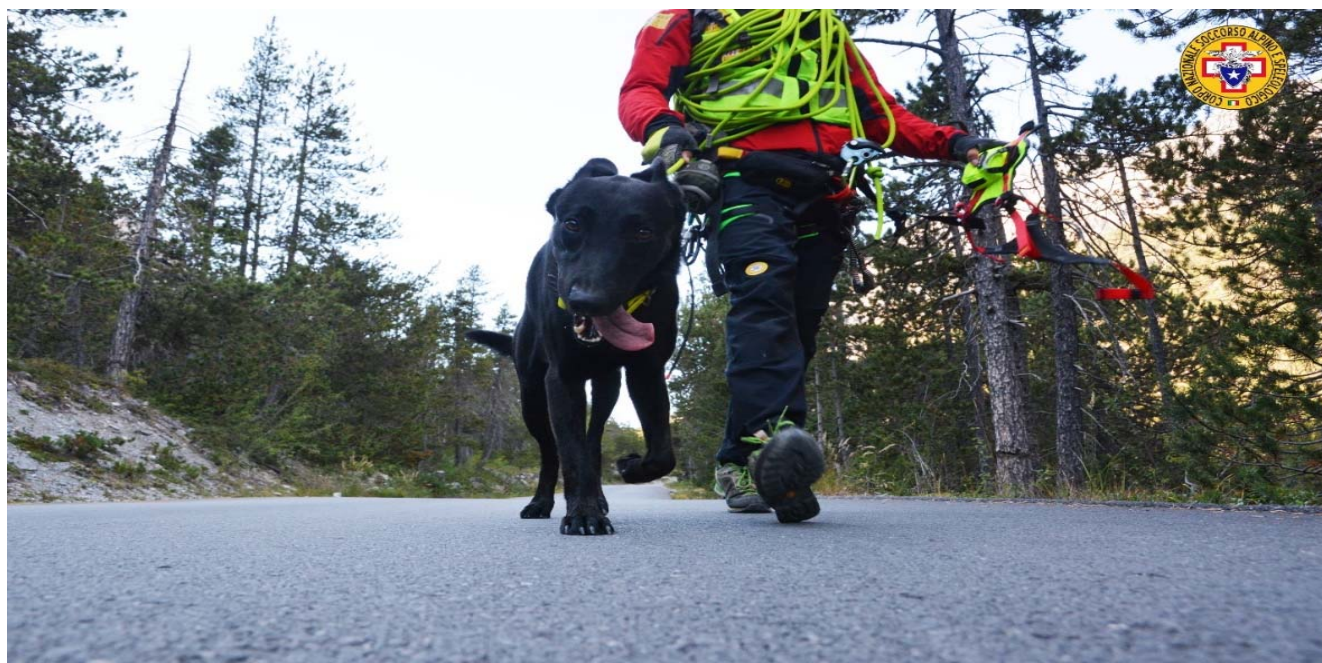
Per quanto riguarda l'attività operativa relativa agli interventi di soccorso, il numero delle missioni evidenzia un incremento nei dati degli incidenti e, di conseguenza, anche delle richieste di aiuto per situazioni di pericolo venutesi a creare.

Ciò è dovuto ad un aumento delle persone che si sono avvicinate a vivere l'esperienza dell'escursionismo in ambiente montano, ma anche alla frequentazione della montagna e alla pratica di attività outdoor da parte di persone poco formate e informate, senza un'adeguata preparazione fisica e tecnica e/o con attrezzatura non adeguata

AREE DI INTERVENTO	Anno 2021	Anno 2022
	Interventi n°	Interventi n°
Terreno impervio	77	111
Ricerca	29	25
Forra	0	1
Speleologico	1	2
Piste da sci	1	0
Incidente stradale	0	2
Falsa chiamata	2	4
TOTALE INTERVENTI IMPERVIO	178	145
Interventi specifici in ambiente impervio svolti in collaborazione con il servizio di elisoccorso	68	95
Missioni elisoccorso HEMS	1.467	1.698

Di seguito un breve sunto schematizzato dell'impegno degli uomini e delle donne delle Stazioni territoriali del Soccorso Alpino e Speleologico Sardegna.

Soccorritori impiegati	Anno 2021	Anno 2022
Soccorritori	514	891
Ore/uomo	7.147	9.091
Giornate/uomo	709	812



Le cause degli incidenti	Anno 2021	Anno 2022
	Interventi n°	Interventi n°
Caduta	31	54
Malore	13	14
Cedimento appiglio	2	4
Perdita orientamento	32	27
Scivolata o precipitazione	12	21
Sfinimento	2	8
Incapacità	5	6
Corda doppia	10	0
Altro	23	32
TOTALE PERSONE SOCCORSE	130	166

Attività coinvolta	Anno 2021	Anno 2022
	Interventi n°	Interventi n°
Escursionismo	72	86
arrampicata sportiva	9	7
Caccia	6	5
Ricerca funghi	7	6
Lavoro	2	0
Mountain bike	3	6
Ferrate	8	0
Speleologia	1	9
Torrentismo	0	2
Alpinismo	2	4
Turismo/altro	20	41
TOTALE PERSONE SOCCORSE	130	166

Nella tabella sopra riportata si vuole precisare che nella voce "Altro" vi sono tutte le attività non codificate tra quelle propriamente istituzionali del CNSAS, ma che hanno comunque impegnato il SASS in interventi richiesti da centrali operative del 118 o di altri enti.

Nazionalità	Anno 2021	Anno 2022
	Interventi n°	Interventi n°
Italia	114	140
Francia	5	8
Germania	4	8
Svizzera	4	3
Belgio	1	0
Olanda	1	0
Regno Unito	1	0
Austria	0	0
Altra nazionalità	0	7
TOTALE PERSONE SOCCORSE	130	166

Fasce d'età	Anno 2021	Anno 2022
	Interventi n°	Interventi n°
0 - 10	0	1
10 - 20	2	7
20 - 30	17	12
30 - 40	21	22
40 - 50	25	29
50 - 60	26	44
60 - 70	19	33
70 - 80	8	11
+ di 80	4	2
NC	8	5
TOTALE PERSONE SOCCORSE	130	166

Aree provinciali	Anno 2022
	Interventi n°
Cagliari	10
Sud Sardegna	43
Nuoro	48
Oristano	5
Sassari	39
TOTALE INTERVENTI	145



Gli interventi di ricerca di persone disperse sono sempre più numerosi e complicati e nei quali viene utilizzata una grande quantità di personale, oltre al dover gestire altro personale proveniente da altre associazioni e/o amministrazioni dello Stato; si riferisce a persone che frequentano la montagna in solitaria e senza lasciare una indicazione precisa sul proprio itinerario rispetto alle quali l'invito è sempre lo stesso: non andare da soli ma, nel caso, fornire indicazioni precise sul proprio itinerario e, possibilmente, dotarsi di quelle App di geolocalizzazione che possono essere installate sui moderni smartphone.

Si vuole segnalare l'App **GeoResQ**, che è un servizio di geolocalizzazione e d'invio delle richieste di soccorso dedicato a tutti i frequentatori della montagna ed agli amanti degli sport all'aria aperta. Il servizio è gestito dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.) e promosso dal Club Alpino Italiano (CAI), consente di determinare la propria posizione geografica, di effettuare il tracciamento in tempo reale delle proprie escursioni, garantisce l'archiviazione dei propri percorsi sul portale dedicato, ed in caso di necessità l'invio degli allarmi e delle richieste di soccorso attraverso la centrale operativa **GeoResQ**.

Vedi link: <https://wp.georesq.it/index.php/cose-georesq>

E' doveroso altresì, precisare che sebbene l'attività di Elisoccorso è ormai parte integrante e fondamentale del moderno Soccorso Alpino, l'impiego dell'elicottero non può comunque prescindere dall'importanza delle squadre a terra, sia per risolvere tutti gli interventi dove il mezzo non può intervenire, sia perché queste vengono allertate anche in caso di intervento dell'elicottero quando per questo è necessario avere un riferimento a terra per ogni problema legato all'individuazione del luogo, degli ostacoli alla navigazione aerea, al recupero dei compagni di escursione, etc.

Da sottolineare ancora che il personale è coperto da una assicurazione a livello nazionale, che implica sempre un maggior impegno economico per la salvaguardia dei famigliari dei nostri Volontari, che quotidianamente operano senza soluzione di continuità, con abnegazione e senso del dovere, senza mai sottrarsi agli impegni assunti.



6

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA



I dati sintetici di bilancio dell'Organizzazione sono indicati nel prospetto sottostante, tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Organizzazione e dall'altro i risultati di sintesi economica, utile al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione.

	2022	2021		2022	2021
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>			A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 233.324	€ 4.611	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ 228.266	€ 240.655	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ 27.071	€ 24.785	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
4) Personale	€ 523.914	€ 460.474	4) Erogazioni liberali	€ 12.195	€ 5.270
5) Ammortamenti	€ 152.499	€ -	5) Proventi del 5 per mille	€ 5.645	€ 5.645
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -	€ -			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		€ 1.207	6) Contributi da soggetti privati	€ 49.244	€ 32.000
7) Oneri diversi di gestione	€ 10.545	€ 7.752	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -	8) Contributi da enti pubblici	€ 1.043.050	€ 964.713
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 23.709	€ 213
			11) Rimanenze finali	€ -	€ -
Totale	€ 1.175.619	€ 739.484	Totale	€ 1.133.843	€ 1.002.196
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)		
			€ (41.776) € 262.713		

Ai sensi della Legge n. 124 del 04/08/2017, in riferimento agli obblighi di trasparenza, pubblichiamo le informazioni relative ai finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione, sul sito: www.cnsas.sardegna.it/il-sass/trasparenza/

L'Assemblea Regionale del S.A.S.S. ha approvato il progetto di Bilancio Economico-Finanziario 2022 ed il Bilancio Sociale 2022 nella seduta del 22/04/2023

INFORMAZIONI SULLA RACCOLTA FONDI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il S.A.S.S. non ha effettuato raccolte pubbliche di fondi.

CRITICITÀ SEGNALATE DAGLI AMMINISTRATORI EMERSE NELLA GESTIONE ED EVIDENZIAMENTO DELLE AZIONI MESSE IN CAMPO PER MITIGARE GLI EFFETTI NEGATIVI

Gli amministratori non rilevano criticità nella gestione dell'Organizzazione.



ALTRE INFORMAZIONI



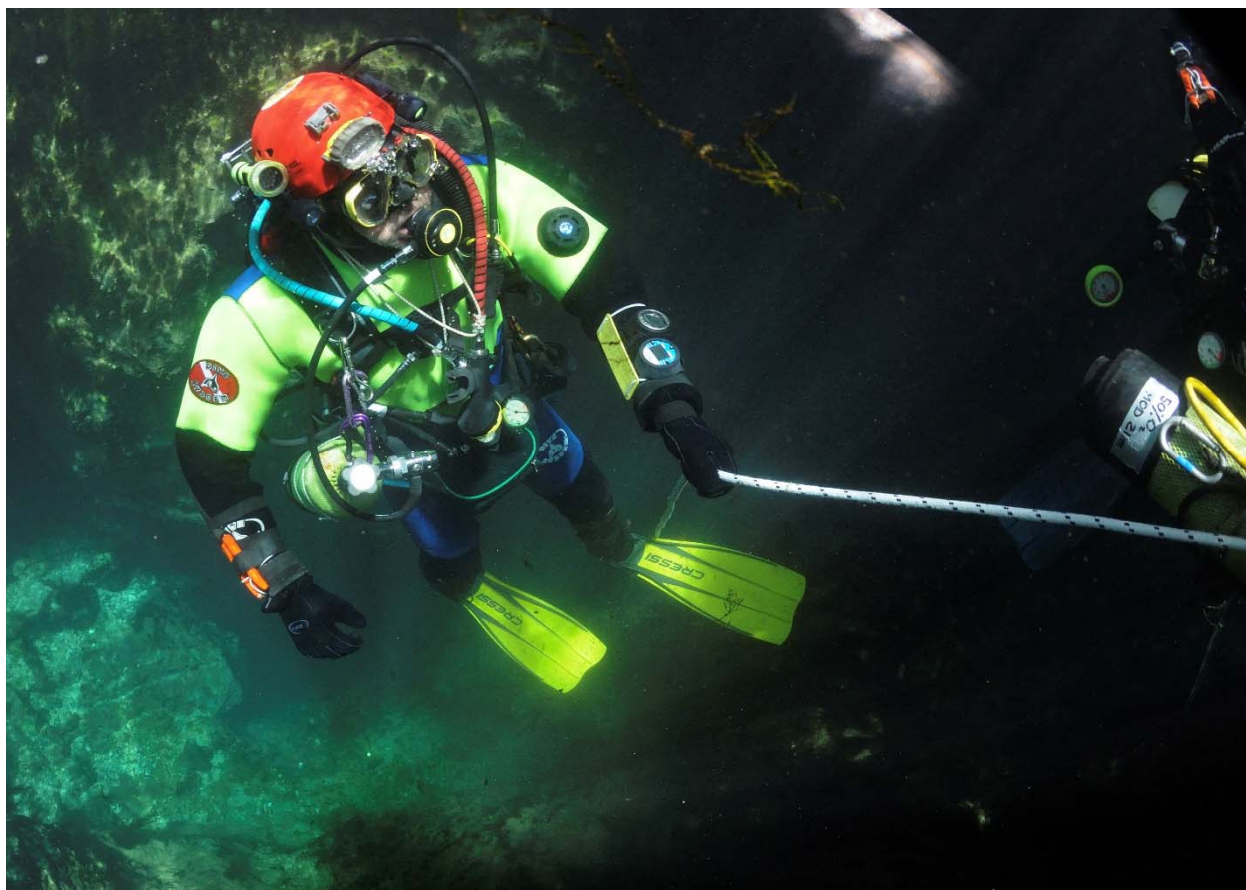
Nel 2022 prosegue la sua attività nel pieno rispetto dell'ambiente naturale, in particolar modo con quello montano. La cura, l'attenzione ma soprattutto il rispetto dell'ambiente sono da sempre uno dei valori propri dell'Organizzazione e di tutti i Soci. Chi studia, conosce, vive e ama la montagna, non può che avere pieno rispetto della natura.

Nel 2022 i soci del SASS sono stati sottoposti al previsto controllo sanitario triennale.

Nel 2022 è stato avviato il piano di ammodernamento del parco autoveicoli dell'Organizzazione. Questo progetto, oltre a consentire un adeguamento dei mezzi con cui viene svolta l'attività, è volto anche a migliorare l'impatto ambientale dell'Organizzazione sostituendo veicoli vetusti, meno rispettosi dell'ambiente, con mezzi più efficienti ed ecologici.

Il giorno 13 luglio 2022, a Cagliari, presso il Comando Regionale Sardegna della Guardia di Finanza, il Comandante Regionale delle Fiamme Gialle, Gen. Div. Gioacchino Angeloni ed il Presidente del Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna, Guido Biavati, hanno firmato un Protocollo d'intesa tra il Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna e il Comando Regionale Sardegna della Guardia di Finanza per il rafforzamento delle sinergie in essere nelle attività operative di soccorso in montagna e negli ambienti impervi. Il Protocollo mira ad intensificare e rafforzare le sinergie in essere fra le due Istituzioni, per implementare l'efficacia e l'efficienza degli interventi anche con l'ausilio di momenti formativi congiunti.





8

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO



L'Organizzazione S.A.S.S. al momento della redazione del presente documento vede in carica l'Organo di Controllo, in modo monocratico.

Nel corso del suo mandato ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto della corretta amministrazione, nonché sull'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

In considerazione di quanto sopra l'Organo di Controllo ha esercitato inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il Bilancio Sociale è stato redatto in conformità delle linee guida previste dalla legge.

Di seguito la relazione dell'Organo di Controllo

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati della Associazione "Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

Mi è stato sottoposto all'esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio del *Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna* per l'esercizio dal 01/01/2022 al 31/12/2022, redatto per la prima volta in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 41.776,21. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statuari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite dalle attività previste dall'art. 5 dello Statuto;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;



Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle assemblee degli associati (o altro organo equivalente di fondazione) e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

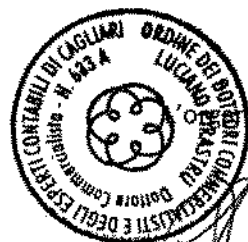
Per quanto di mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invito gli associati (o i fondatori della fondazione) ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo raccomanda di procedere alla copertura del disavanzo con l'utilizzo degli avanzi dei precedenti esercizi che risultano pari a € 273.121,00.

Assemini 03/04/2023

 Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cagliari
N. 643 A
Dott. 
Organo di controllo



Si vuole ringraziare
la Regione Autonoma della Sardegna
che sostiene e riconosce con supporto
determinante il S.A.S.S. in un rapporto di
reciproca fiducia e rispetto.

CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO DELLA REGIONE SARDEGNA



SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO DELLA SARDEGNA



AIUTACI AD AIUTARE

5X1000

**Attraverso il tuo 5x1000 sosterrai chi dedica tempo e passione per la sicurezza in montagna.
Indica il nostro codice fiscale nel modulo precompilato della tua dichiarazione dei redditi**

92063780925

Indirizzo **Sede legale:** Via Mazzini 10 09124 Cagliari - **Sede operativa:** Viale Monastir 81 09122 Cagliari
Contatti: Centrale 070/7968328 - Presidenza 348/2264207 - Segreteria 346/6476811
Forma giuridica: **O.d.V.** Organizzazione di Volontariato iscritta al RUNTS
Codice fiscale: 92063780925
E-mail: segreteria@cnsas.sardegna.it - Pec: r_sardegna@cert.cnsas.it
Sito: www.cnsas.sardegna.it